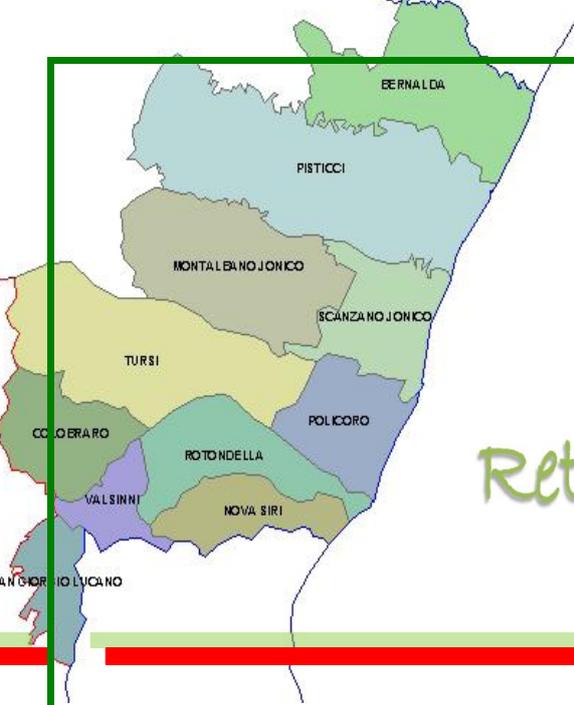




N
LETTER
W
S



Rete INFOGAL
GAL COSVEL Srl



Newsletter n.3

14.04.2014

OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO	3
Bando "I Comuni del Turismo all'Aria Aperta" Edizione 2014.....	3
Residenze artistiche in Basilicata - Bando di concorso	3
A.RE.S International Film & Media Festival Concorso internazionale	4
Lucania Film Festival 15^ Edizione	5
She-Culture -Concorso per la realizzazione di un video sul tema delle differenze di genere nella produzione dei giocattoli.	6
Premio Start-Up Sociali. Giovani idee per il social business	8
ATTUALITA' E BANDI DELL'UNIONE EUROPEA	9
Fondi Europei per il turismo, una grande opportunità per favorire crescita e occupazione	9
BEST PRACTICE.....	11
Il Turismo sostenibile. Accoglienza e autismo: dall'idea di un blog nasce il turismo "autism friendly"	11
Verso la nuova programmazione 2020	13
APPUNTAMENTI ED EVENTI	13
RICERCA PARTNER.....	19
Programma ERASMUS +	19
Progetto: Creative Europa 2014 Cooperation projects	19
LA STRUTTURA DEL GAL.....	20

OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO



Bando "I Comuni del Turismo all'Aria Aperta" Edizione 2014

Per il tredicesimo anno consecutivo APC -Associazione Produttori Caravan e Camper, in collaborazione con ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani, Federparchi-Europarc Italia, Federterme e Fee Italia -Fondazione per l'Educazione Ambientale, promuove il Bando "I Comuni del Turismo all'Aria aperta". Al concorso possono partecipare i Comuni Italiani (categorie: Comuni del Nord, Comuni del Centro, Comuni del sud e delle Isole, ristrutturazioni e miglioramenti alle Aree di Sosta esistenti) che presenteranno progetti per aree di sosta integrate con il territorio secondo criteri di eco-sostenibilità , come previsto dal Bando del concorso; l'assegnazione del premio vincolata all'effettiva realizzazione dell'area di sosta entro un anno dalla data di premiazione. Scadenza 31 Maggio 2014.

[Consulta il sito](#) per il bando e la domanda



bando di concorso

Residenze artistiche in Basilicata - Bando di concorso

"RESIDENZE ARTISTICHE IN BASILICATA" è un progetto realizzato dalla Regione Basilicata e

finanziato dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'attuazione del progetto è supportata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (DG PABAAC) nell'ambito di un Protocollo di Intesa che ha permesso alla Regione Basilicata di avvalersi della consulenza tecnica di GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani.

Il progetto è altresì attuato con la collaborazione del Comitato Matera 2019 (costituitosi per la candidatura della città di Matera a Capitale Europea della Cultura 2019) che, avendo rafforzato diversi partenariati internazionali, potrà garantirne una diffusione europea.

Il progetto "Residenze Artistiche in Basilicata" intende perseguire le seguenti finalità:

- favorire lo scambio di esperienze tra giovani artisti che operano nel contesto internazionale e le realtà locali;
- consentire l'apertura del territorio regionale alle reti artistiche internazionali creando una rete stabile di scambi;
- creare relazioni tra i diversi centri attraverso la messa in rete e l'interazione tra gli artisti ospiti e le diverse produzioni realizzate durante le residenze;
- favorire l'interazione e lo scambio in ambito culturale con le diverse realtà delle città candidate a Capitali Europee della Cultura dal 2013 al 2019;
- favorire azioni per consolidare un circuito di luoghi e iniziative per la promozione dell'arte contemporanea come strumento di crescita culturale e di sviluppo sociale ed economico;
- generare nuova occupazione attraverso la valorizzazione e la pratica dei linguaggi artistici;
- promuovere costantemente un filo diretto con i cittadini favorendo la loro partecipazione a tutti i livelli.

Il Progetto Residenze è rivolto ai giovani creativi italiani e/o stranieri tra i 18 e i 35 anni di età (36 anni non compiuti alla data di pubblicazione del presente bando), che operano con obiettivi professionali nei diversi settori artistici del contemporaneo, con particolare riferimento a: arti visive, video/cinema, sound design, musica, teatro, scrittura. Le residenze si svolgeranno da maggio a ottobre 2014 presso i Centri per la Creatività del progetto Visioni Urbane.

Il bando consultabile on-line sul sito della regione, www.regione.basilicata.it, scadrà il prossimo 29 Aprile. [Consulta il sito](#) per il bando.



A.R.E.S. International Film & Media Festival Concorso internazionale

A.R.E.S. Film & Media Festival si caratterizza per la capacità di connettere un cinema di frangia, di ricerca, giovane e sperimentale, con uno sguardo nuovo sulla contemporaneità, agli ambiti dell'Innovazione Tecnologica e della Responsabilità Sociale, diffondendo sul territorio il valore della più innovativa cultura visiva e cinematografica e dei linguaggi multimediali come veicolo di coesione sociale e creando al contempo un contenitore culturale capace di generare un circuito virtuoso di scambio e confronto con altri partner locali ed internazionali.

Il concorso internazionale di film esclude solo la fiction e non opera una distinzione di genere dei film partecipanti perché crediamo che un'opera, qualunque sia la forma

attraverso la quale viene resa esplicita, vada valutata per la sua qualità, il suo valore, l'idea che l'ha generata, il linguaggio con cui è in grado di parlare al mondo. Per tali ragioni, il concorso prevede riconoscimenti trasversali che puntino a far emergere i caratteri di innovatività, di originalità, di capacità analitica e di pregnanza sociale dei diversi lavori a concorso.

A.R.E.S. Film & Media Festival si qualifica quindi come un intervento finalizzato ad includere soggetti ed idee per farne un laboratorio di creatività e di innovazione non soltanto artistica ma anche scientifica e sociologica.

L'iscrizione è gratuita ed aperta a tutti gli autori di provenienza italiana o straniera che abbiano raggiunto la maggiore età. Possono partecipare al concorso cortometraggi e lungometraggi realizzati dopo il 1° gennaio 2012. Sono accettate tutte le categorie (documentari; animazione; sperimentali; video arte; video musicali; opere su architettura e design, etc.) fatta eccezione per la fiction che non sarà presa in considerazione. Tutte le opere dovranno obbligatoriamente essere sottotitolate in inglese pena l'esclusione dal Festival.

Le opere selezionate saranno rese note sulla pagina web dedicata al Festival, e valutate dalla giuria, la quale assegnerà i seguenti premi: • premio "Miglior film"; • premio "Migliore opera di responsabilità sociale"; • premio "Migliore opera di innovazione del linguaggio"; • premio "Migliore opera di interpretazione della contemporaneità"

[Consulta il sito](#) per il Bando e la domanda.



Lucania Film Festival 15[^] Edizione

Il Lucania Film Festival (LFF) è organizzato dall'Associazione Culturale Allelammie in collaborazione con Namavista | Film. I partner pubblici ufficiali delle scorse edizioni sono stati: la

Regione Basilicata, Lucana Film Commission, Pisticci Città del Cortometraggio e numerosi partner privati nazionali e internazionali.

Il LFF rappresenta il consolidamento di un progetto sociale, economico e artistico tra i più interessanti nello scenario del Cinema indipendente internazionale. Migliaia di registi in 14 edizioni hanno deciso di presentare i loro lavori al LFF. Il territorio lucano, rinomato per i Sassi di Matera, la città Fantasma di Craco, i calanchi argillosi e la cittadina bianca di Pisticci, è protagonista assoluto all'interno della kermesse/progetto. La comunità, il paesaggio in senso assoluto, sono elementi che

rendono il LFF unico nel suo genere. Il Cinema si arricchisce di altre forme artistiche, quasi a inglobarle più che averle da supporto: Video Installazioni, Cinema performativo, sonorità applicate, concorsi internazionali di lungometraggio e cortometraggio e con retrospettive di maestri del Cinema rivissuti in contesti avulsi dalle sale cinematografiche perché le sedi di proiezioni sono le piazze, le strade, i terrazzi. Un nuovo modo di approcciare alla settima arte che diventa fruibile per tutti e aperta a tutti i livelli sociali. Una percezione viva, materia delle forme stilistiche e dei contenuti dell'audiovisivo per un "uso facile". Un utilizzo nuovo per lo spettatore che diventa diretto fruitore delle applicazioni del Cinema, del suo senso autentico di mezzo di comunicazione. Il concorso prevede l'ammissione alla selezione di opere nazionali e internazionali prodotte dall'agosto 2011, di durata max di 30 minuti per i corti e 120 minuti per lungometraggi realizzati con qualsiasi supporto e che siano inedite in Basilicata. La registrazione al Festival richiede la compilazione, pena l'esclusione, della scheda d'iscrizione on-line, presente sul sito ufficiale www.lucaniaflmfestiva.it, alla voce "iscrizione". Dopo l'invio on line della scheda, la segreteria del LFF, trasmetterà:

- un codice di protocollo
- un frontespizio

Dopo le stampe e la compilazione dei campi previsti dal format, inviare, via posta, due copie DVD (o pen drive) oppure inviare file (.mov., h264, ecc.) a lucania2014@gmail.com in cui riportare il numero del codice.

Nel caso di spedizione via posta, il plico postale deve riportare la seguente indicazione: "Senza valore commerciale, per soli scopi culturali" e dovrà pervenire entro e non oltre il 20 aprile 2014

[Consulta il sito](#) per il regolamento.



She-Culture -Concorso per la realizzazione di un video sul tema delle differenze di genere nella produzione dei giocattoli.

She-Culture è un progetto a livello europeo che coinvolge 5 Paesi (Italia, Spagna, Danimarca, Norvegia e Albania) e si occupa di indagare le politiche di genere nel settore culturale in Europa e nel mondo.

Nell'ambito dell'iniziativa è stato indetto un concorso per la realizzazione di un video che si interroghi sul ruolo della produzione di giocattoli nel determinarsi delle differenze di genere. In ognuno dei Paesi partner verrà scelto un videomaker, che

collaborerà poi con gli altri 4 vincitori alla produzione di un video per She-Culture. I partecipanti invieranno il proprio progetto di un video entro il 30 aprile 2014.

I requisiti necessari sono:

- avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- essere artisti operanti individualmente nel settore delle arti visive;
- avere un'adeguata conoscenza dell'inglese;
- essere di nazionalità italiana.

Il vincitore della sezione italiana del concorso trascorrerà un periodo a Barcellona – dal 25 giugno all'1 luglio 2014 – per lavorare alla realizzazione del proprio video, che poi verrà unito a quelli degli altri 4 vincitori. Le spese di viaggio, soggiorno e produzione del video saranno coperte dagli organizzatori.

[Consulta il sito](#) per il Bando e la domanda.



Sodalitas Social Innovation. Per nuove partnership profit-nonprofit

L'iniziativa "Sodalitas Social Innovation (SSI)" si propone l'obiettivo di:

- aiutare il Nonprofit a sviluppare programmi innovazione di elevato valore sociale
- coinvolgere le imprese per facilitare partnership profit-nonprofit allo scopo di realizzare un rilevante impatto sociale che sia di mutuo beneficio
- agevolare le istituzioni e gli enti erogatori nel lavoro di selezione dei progetti da finanziare secondo i loro criteri specifici.

A tal fine Fondazione Sodalitas ha elaborato una Griglia di compilazione per aiutare il Nonprofit ad esporre al meglio il proprio progetto, con particolare evidenza a:

- esprimere al meglio la validità sociale e finanziaria del progetto,
- estrinsecare le strategie di innovazione sociale adottate,
- mettere in luce la capacità organizzativa per sviluppare l'iniziativa stessa
- illustrare con chiarezza il ritorno atteso per l'altra componente della partnership, nella convinzione che solo migliorando la capacità di progettazione del Nonprofit sarà possibile ridurre la distanza che separa

ancora oggi i due interlocutori e produrre un impatto sociale che sia sostenibile sul piano economico e imprenditoriale.

Fondazione Sodalitas intende stimolare le organizzazioni non profit nella presentazione di progetti innovativi e sostenibili, grazie all'utilizzo, nella presentazione dei progetti di criteri già condivisi con il mondo profit e le istituzioni. I progetti possono essere sviluppati sia sul territorio nazionale che internazionale. Le organizzazioni nonprofit che li candidano devono però essere giuridicamente costituite in Italia. Ogni progetto dovrà fare riferimento ad uno solo degli ambiti indicati nel regolamento.

[Consulta il sito](#) per il Regolamento.



Premio Start-Up Sociali. Giovani idee per il social business

Il Premio Start up sociali è organizzato da Fondazione San Patrignano e Banca Prossima nell'ambito della convenzione tra di esse in essere con riferimento al programma per il finanziamento di idee imprenditoriali proposte da ospiti della Comunità San Patrignano. Obiettivo del Premio è quello di stimolare e sostenere la concreta realizzazione di idee imprenditoriali, caratterizzate dall'attenzione al sociale, favorendo allo stesso tempo l'accesso al mondo del lavoro di studenti universitari meritevoli.

Obiettivo del Premio è anche quello di una sempre maggiore diffusione della cultura d'impresa ad impatto sociale ma con una altrettanto forte caratterizzazione di orientamento al mercato che ne garantisca la sostenibilità economica.

Possono partecipare al premio studenti universitari, iscritti a un corso di laurea tenuto da università italiane e/o con sede in Italia: laureandi, se iscritti a corsi di laurea triennale, o studenti del biennio, se iscritti a corsi di laurea magistrale. I partecipanti al Premio dovranno accedere e registrarsi alla pagina web www.social.startup.ideatre60.it e compilare tutti i campi dell'apposito form di partecipazione.

[Consulta il sito](#) per il Bando e la domanda.

ATTUALITA' E BANDI DELL'UNIONE EUROPEA



Fondi Europei per il turismo, una grande opportunità per favorire crescita e occupazione

Il turismo, unitamente alla cultura, è considerato dalla Commissione Europea come una delle attività economiche maggiormente capaci di creare crescita ed occupazione nell'Ue. Lo si evince dalla nuova programmazione europea o, meglio, dai fondi stanziati. Che rappresentano una grande opportunità per gli operatori turistici, i consorzi e gli enti privati e pubblici del nostro Paese.

Tipologie di fondi europei

I fondi europei si suddividono in fondi a gestione diretta e fondi indiretti. Ai bandi a partecipazione diretta possono partecipare gli operatori presentando una propria progettazione che abbia valenza europea. Tali programmi spesso sono considerati molto interessanti da parte dei soggetti territoriali a qualunque livello, in quanto offrono una copertura dei costi decisamente superiore ai fondi indiretti, a loro volta accessibili tramite la programmazione regionale.

Presentano, tuttavia, maggiori vincoli. Uno di questi, ad esempio, è la valenza e l'interesse internazionale ed europeo del progetto. Per questi motivi sono più difficili da ottenere, tant'è vero che vi sono pochi progetti che effettivamente vengono poi finanziati. Nella programmazione precedente, non a caso, solo il 10% dei programmi è stato accettato. In compenso gli operatori, i consorzi e i soggetti turistici possono realmente cogliere ottime opportunità attraverso i fondi indiretti, detti anche fondi strutturali (o fondi della politica di coesione).

Pubblico e privato insieme per lo sviluppo turistico dei territori

Le Regioni, sulla base delle linee strategiche e degli obiettivi che devono raggiungere (Programmazione strategica Italia 2020), devono definire un Piano Operativo Regionale (POR) sulla base del quale vengono poi istituiti a livello regionale dei bandi, ai quali gli interessati partecipano presentando dei progetti specifici. Tali fondi sono concepiti secondo un approccio bottom up (ossia dal basso verso l'alto) su base geografica. Ciò permette agli operatori di esprimersi più liberamente, presentando progetti specifici realmente in grado di valorizzare le peculiarità e le risorse turistiche del proprio territorio. Ad oggi sono diverse le associazioni e i consorzi turistici che ne hanno beneficiato, realizzando progetti attinenti sia alle infrastrutture sia alla creazione di nuovi servizi, rivalorizzando aree poco sviluppate a livello turistico e dando maggior dinamismo e visibilità a dei territori non ancora riconosciuti dal mercato. Le Regioni italiane stanno redigendo la propria programmazione in linea con quella europea. Ed è proprio questa la fase cruciale in cui gli operatori devono intervenire e confrontarsi con le Amministrazioni sulle necessità dei singoli territori, sulle priorità e sulle urgenze del comparto turistico. Come sempre, il dialogo e la collaborazione pubblico-privata è essenziale p

er una reale e duratura crescita economica e turistica. Non a caso, si tratta di un fattore molto apprezzato dall'Unione Europea, in quanto garantisce l'ottimizzazione delle programmazioni dei fondi strutturali, favorendo progettualità in grado di garantire uno sviluppo turistico solido, con forti ricadute sui territori locali. Possiamo sinteticamente vedere, qui di seguito, quali sono le linee strategiche generali della programmazione europea 2014-2020.

Linee strategiche generali della programmazione europea 2014-2020

Lo sviluppo dei territori è da intendersi in tre accezioni individuate come fondamentali per la crescita economica:

- 1) Intelligente, perché basata sull'economia e sull'innovazione;
- 2) Sostenibile;
- 3) Inclusivo, perché con alto tasso di occupazione e inclusione sociale.

Altro tassello fondamentale è la cooperazione interistituzionale, unita alla capacità di progettazione e di programmazione per l'istituzione di un parco progetti che valuti gli interventi in base alla loro capacità di sviluppo. Innovazione e ricerca sono componenti fondamentali degli undici obiettivi in cui si declina il piano di investimento del fondo di coesione europea .

Nuovi modelli gestionali dei siti culturali che prevedano nuove soluzioni tecnologiche. In Europa c'è un fabbisogno di ricerca e soluzioni innovative da applicare. Uno dei gap da colmare, inoltre, è il fabbisogno di nuovi modelli gestionali dei siti culturali che prevedano nuove soluzioni tecnologiche. L'invito maggiore è, quindi, a creare significato e valore rispetto a quanto si produce. La produzione culturale e le capacità creative sono una delle chiavi della nostra competitività. L'innovazione si crea mettendo insieme a lavorare competenze provenienti da diversi ambiti.

Turismo, crescita e occupazione adottando un approccio globale

In conclusione l'Europa è la destinazione turistica più attraente del mondo, ragione per cui il turismo contribuisce in modo sostanziale alla crescita e alla creazione di posti di lavoro in Europa. La competitività del settore è strettamente legata alla sua sostenibilità, poiché la qualità delle destinazioni turistiche dipende fondamentalmente dal loro ambiente naturale e dalla loro comunità locale.

Per questo è necessario adottare un approccio globale che riguarda allo stesso tempo la prosperità economica del settore, ma anche la coesione sociale, la tutela dell'ambiente e la promozione della cultura delle destinazioni turistiche europee

[Consulta il sito](#) per avere informazioni



Il Turismo sostenibile. Accoglienza e autismo: dall'idea di un blog nasce il turismo "autism friendly"

Accoglienza e autismo: dall'idea di un blog nasce il turismo "autism friendly" Elisabetta Tonini di Wisteria Blue è intervenuta all'Accademia dell'Accoglienza di Rimini, sabato 22 marzo, per parlare del tema del turismo connesso all'autismo. Tutto inizia dall'idea di partenza di un blog, dal nome Turismo, autismo & dintorni by Wisteria Blue, creato dalla stessa Elisabetta Tonini in collaborazione con Chiara Bortolaso. La prima è docente di diritto ed economia nelle scuole superiori, la seconda ha lavorato per anni in aziende nel settore commerciale, per lo più orafe. Entrambe residenti a Vicenza, hanno figli affetti da autismo. Elisabetta ha due figli: Nicola, di quattordici anni, e Luca, di dodici che è autistico. Anche Chiara ha due figli: Matteo di quattordici anni, il quale è stato compagno di classe di Nicola per 8 anni (e da qui è sorta la sua amicizia con Elisabetta) e Matilde, di otto anni. L'idea di partenza del blog era il turismo. Tutto è nato per puro caso, nell'intento di cercare un modo per entrare nel web e comunicare delle idee. Avvalendosi della collaborazione di un amico, che ha intuito la bontà dello strumento per veicolare la loro intuizione, hanno scelto il nome del blog e in menche non si dica sono andate online.

Il perché di Wisteria Blue, è presto spiegato. "Wisteria" in inglese significa "glicine": è il fiore che entrambe queste brillanti donne adorano e che le fa sentire legate alle proprie origini, così come il fiore si arrampica al suo muro. La passione di Chiara è proprio quella del linguaggio dei fiori. Il significato del glicine? Disponibilità e amicizia. Ma veniamo all'obiettivo di partenza del blog: la scoperta o la riscoperta del territorio vicentino, per percorrerlo e conoscerlo con occhi nuovi. L'obiettivo ulteriore era poi di fare promozione turistica in un modo che le riguarda personalmente, ossia dando indicazioni "autism friendly" su pasticcerie, ristoranti, bar, negozi, agriturismi, alberghi, bed & breakfast, accompagnatori turistici, guide, ecc. soprattutto prevedendo, per famiglie o associazioni che lo richiedano, la possibilità di essere seguite e supportate, nella vacanza, da operatori specializzati per tutta la durata della permanenza.

Per fare questo si sono rivolte a una Cooperativa vicentina, la "Primavera '85", la quale da anni collabora con Associazione Autismo Triveneto Onlus, che a sua volta si occupa di adulti e bambini con autismo.

Quello intrapreso è un percorso ancora tutto da inventare e costruire; il sogno nel cassetto delle due donne è quello di contribuire a diffondere la cultura di un turismo diverso, non di massa, non distaccato o esclusivamente commerciale ma, al contrario, caldo e accogliente.

11

Entrambe sono innamorate dell'idea del cosiddetto "Albergo Diffuso", ossia quella forma di ospitalità ideata dal professor Giancarlo Dall'Ara che, a detta delle due donne intervistate, sarebbe particolarmente adatta alle famiglie che viaggiano e soggiornano con figli autistici nelle nostre cittadine e nei nostri bellissimi paesi. Permette, infatti, di sentirsi un po' in albergo e un po' a casa, inseriti in una vera, autentica e accogliente comunità locale. Una specie di "home away from home" ("una casa lontano da casa"). Questa forma di turismo valorizza la tradizione e consente un intreccio di relazioni umane durature, che portano il turista a tornare e ritornare di anno in anno, continuando così l'approfondimento delle relazioni iniziate l'anno precedente. Le due creatrici del blog Turismo, autismo & dintorni by Wisteria Blue, hanno ricevuto anche una felice notizia: la Commissione Cultura e Turismo della Regione Veneto ha approvato la proposta di legge quadro sull'Albergo Diffuso. Un primo passo importante nella direzione della legge. Un passo che conferma le idee che con entusiasmo questo progetto cerca di diffondere. Il blog Wisteria Blue raccoglie costantemente informazioni su tutto ciò che è autism friendly in Italia (i percorsi preferibili, le strutture ricettive i luoghi convenzionati e tanto altro ancora). Per chi fosse interessato a queste iniziative può consultare il blog e leggerne gli argomenti per approfondire il tema. Sicuramente questo blog può dare buoni spunti a tutti gli operatori turistici che intendano estendere le loro possibilità di accoglienza, predisponendo strutture ricettive adatte a donare la migliore ospitalità per le persone affette da siffatte patologie e rendere la vacanza gestibile come quando si è a casa.

GLOSSARIO

Animazione territoriale:

Per animazione territoriale si vuole indicare un percorso che comprende l'ascolto diretto degli attori locali attraverso interviste, somministrazione di questionari, l'analisi dei contesti, la progettazione e realizzazione di forum, seminari, incontri territoriali, workshop, tavoli di concertazione, il supporto tecnico-operativo.

APPUNTAMENTI ED EVENTI



Verso la nuova programmazione 2020

Con l'incontro di Tursi dello scorso 27 marzo si è concluso il primo ciclo di incontri del Tavolo regionale del Partenariato organizzato dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata sul territorio. Gli incontri hanno permesso la condivisione delle linee di indirizzo strategico della programmazione 2014-2020 per lo sviluppo rurale in Basilicata.

In questa prima fase sono state illustrate le considerazioni preliminari contenute nella prima bozza di documento preparatorio e sono stati accolti contributi e osservazioni dai portatori di interesse per integrare proposte, istanze e idee all'interno del documento di programmazione. Al fine di favorire il processo di condivisione e concertazione locale per l'elaborazione della prossima programmazione 2020 è possibile inoltre inviare le proposte ed i contributi anche in forma scritta all'indirizzo psr2020@regione.basilicata.it.

Sintesi del Documento preparatorio per la programmazione 2014-2020.

Nella nuova programmazione la Politica Agricola Comune (P.A.C.) sarà caratterizzata da interventi tesi a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Sicurezza alimentare, attraverso il sostegno della funzione produttiva del settore agricolo, nel contesto della competizione mondiale, e la garanzia di un reddito soddisfacente agli agricoltori;
2. Gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso la remunerazione adeguata del contributo dell'agricoltura alla produzione e/o mantenimento dei beni pubblici non remunerati dal mercato;
3. Sviluppo territoriale equilibrato, inteso come mantenimento delle comunità rurali e sviluppo del territorio rurale.

Tali priorità saranno perseguite attraverso strumenti oramai consolidati quali il primo pilastro, composto dai pagamenti diretti e dalle misure di mercato, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) ed il secondo pilastro, destinato allo sviluppo rurale, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

A questi strumenti si uniranno, nell'ormai prossimo scenario un pilastro più attento alle questioni ambientali (greening), più equamente distribuito tra Stati Membri ed agricoltori ed orientato a remunerare i servizi collettivi che essi forniscono alla società ed un secondo pilastro incentrato sulla competitività e l'innovazione, il cambiamento climatico e l'ambiente.

La strategie di attuazione e programmazione dei fondi strutturali europei per la sviluppo 2020 dovrà fondarsi sui seguenti Obiettivi Tematici:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
9. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
10. Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente
11. Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

La definizione della strategia di sviluppo della Regione Basilicata passerà attraverso le seguenti 6 priorità per la competitività dell'agricoltura, la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'azione per il clima e lo sviluppo equilibrato delle zone rurali. Di ciascuna priorità sono stati definiti obiettivi e azioni che dovranno tradursi in interventi, misure e sostegni per l'agricoltura e lo sviluppo rurale nella programmazione 2020.

Le Priorità della PAC

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
2. Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti.

Gli obiettivi del PSR Regione Basilicata

1. Incremento della competitività dei settori agricolo, forestale, agroalimentare.
2. Sviluppo dei settori agricolo, forestale, agroalimentare più equilibrato dal punto di vista della distribuzione territoriale e più sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico.
3. Salvaguardia della struttura sociale delle aree interne, compensando gli svantaggi naturali al fine di mantenere le tradizionali forme di coltivazione e di gestione dei territori.

Priorità ed Azioni PSR 2014-2020

In relazione a ciascuna delle priorità del PSR della Regione Basilicata sono state definite anche le azioni e gli ambiti con cui sarà raccolta la sfida dello sviluppo 2014-2020.

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, Azioni:
 - a. Sviluppare strumenti di formazione continua e di affiancamento per promuovere le capacità più innovative richieste dalle imprese; occorre pertanto strutturare l'offerta formativa, informativa e consulenziale, in base a nuove modalità che stimolino la domanda di formazione permanente (scambio di esperienze in campo agricolo e forestale) e con contenuti rivolti più decisamente alla diffusione dell'innovazione e allo sviluppo di competenze che caratterizzano l'agricoltura del domani;

- b. Favorire il potenziamento dei servizi di sviluppo agricolo e dei servizi di consulenza al fine di promuovere innovazioni tecnologiche, organizzative e tecnico-gestionali, in grado di elevare la produttività. La consulenza deve essere aperta a tematiche che oltre alla condizionalità e al miglioramento dei risultati economici potranno comprendere anche la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la preservazione della biodiversità e la protezione delle risorse idriche;
 - c. Investire nella formazione delle figure idonee a favorire e supportare i processi di cambiamento per promuovere l'innovazione (la formazione non dovrà riguardare solo gli agricoltori ma anche i tecnici della consulenza e dei servizi di sviluppo), e dei soggetti che hanno funzione di promozione, gestione e animazione dei progetti sul territorio (sviluppo locale di tipo partecipativo);
 - d. Supportare la realizzazione di cluster che favoriscano strutturalmente l'incontro tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa al fine di rendere efficace il processo di trasferimento tecnologico, anche mediante la realizzazione di progetti pilota-dimostrativi;
 - e. Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI che svilupperanno azioni coerenti con la strategia del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.
2. Potenziare la redditività delle imprese agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle risorse.
- Azioni:
- a) migliorare le prestazioni globali delle aziende agricole incrementando il livello degli investimenti fissi e mobili, razionalizzando i costi di produzione e sviluppando il valore aggiunto delle produzioni;
 - b) promuovere investimenti tesi ad innalzare gli standard qualitativi delle produzioni e la diffusione di pratiche tese ad introdurre regimi di qualità dei prodotti agricoli;
 - c) sostenere investimenti di utilità pubblica in grado di rimuovere gli ostacoli e le diseconomie esterne legate alla rete infrastrutturale (rete idrica, reflui, mobilità, logistica, promozione, commercializzazione, banda ultra-larga, banche dati, sistemi informativi, consulenza, etc.);
 - d) sostenere i settori emergenti tra cui quelli collegati alla green economy, alla chimica verde, alla eco-innovazione, all'economia a bassa intensità di carbonio e all'utilizzo più efficace delle risorse con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'uso interaziendale della risorsa idrica;
 - e) incentivare la costituzione di nuove imprese e il ricambio generazionale in agricoltura.
3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo
- Azioni
- a) sostenere l'incremento strutturale ed organizzativo delle filiere agricole, agroalimentari ed agroindustriali;
 - b) promuovere iniziative collettive finalizzate ad accorciare la filiera produttiva (filiera corte e vendita diretta) in modo da favorire un più stretto rapporto fra produttori e consumatori;
 - c) sostenere la realizzazione di Progetti Integrati di Filiera, anche in campo agroindustriale, basati su accordi collettivi di natura stabile;
 - d) incentivare forme di collaborazione strutturata tra micro e piccole imprese per raggiungere una massa critica adeguata, consolidare i mercati esistenti ed aggredirne di nuovi;
 - e) promuovere l'utilizzo di strumenti di gestione del rischio quali: assicurazioni agevolate, fondi mutualistici e strumenti di stabilizzazione del reddito. Per il raggiungimento delle finalità di questi.

4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle silvicoltura
- Azioni
- a) salvaguardare la struttura sociale della montagna, compensando gli svantaggi naturali al fine di mantenere le tradizionali forme di coltivazione e di gestione dei territori;
 - b) sostenere il mantenimento dell'allevamento delle razze locali minacciate di abbandono;
 - c) promuovere la conservazione degli elementi paesaggistici di pregio;
 - d) sostenere l'applicazione di pratiche agricole rispettose dell'ecosistema, estensive, ecocompatibili, con un ridotto utilizzo di fertilizzanti di sintesi e tesse a conservare e incrementare il tenore di sostanza organica del suolo;
 - e) sostenere l'agricoltura biologica;
 - f) promuovere interventi di gestione forestale attiva per la prevenzione del rischio incendi;
 - g) razionalizzare l'uso della risorsa idrica tramite il monitoraggio continuo dei livelli idrici e promuovere la riconversione produttiva verso colture a risotto fabbisogno idrico secondo le compatibilità territoriali;
 - h) mantenere una continuità tra i diversi spazi naturali, operare interventi di rinaturalizzazione degli elementi paesaggistici;
 - i) aumentare la stabilità ecologica e strutturale dell'ecosistema forestale;
 - j) promuovere una gestione di tipo naturalistico e multifunzionale del patrimonio forestale.
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
- Azioni:
- a) sostenere azioni di efficientamento dell'uso della risorsa idrica per produzioni di qualità attraverso il monitoraggio continuo di livelli idrici, andamenti climatici e bilancio idroclimatico;
 - b) sostenere l'introduzione di misure innovative volte al risparmio idrico e al contenimento dei carichi inquinanti di origine diffusa;
 - c) promuovere investimenti in sistemi di irrigazione e gestione volti alla razionalizzazione ed al monitoraggio dei prelievi e dei consumi irrigui;
 - d) diffondere l'uso di strumenti volti ad aumentare la conoscenza, la sensibilizzazione e la formazione tra i soggetti interessati o gli utenti dell'efficienza energetica;
 - e) sostenere le infrastrutture per il pre-trattamento, stoccaggio e il riutilizzo delle acque reflue depurate e/o lo stoccaggio delle acque pluviali;
 - f) incentivare la riduzione dei consumi energetici dei cicli e delle strutture produttive compresi gli interventi di efficientamento energetico ed installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo e/o l'integrazione del reddito;
 - g) sostenere la realizzazione di impianti alimentati da biogas ottenuto da reflui zootecnici e/o sottoprodotti agricoli e/o forestali provenienti da filiera corta da parte di aziende agricole;
 - h) promuovere la realizzazione di piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse da conferire agli impianti;
 - i) favorire la realizzazione di reti di distribuzione dell'energia provviste di sistemi di comunicazione digitale, di misurazione intelligente e di controllo e monitoraggio (smart grids come infrastruttura delle "aree rurali" intelligenti a basse emissioni);
 - j) promuovere le possibili diverse utilizzazioni dei prodotti forestali;
 - k) massimizzare la funzione di assorbimento di gas serra esercitata dalle superfici forestali attraverso una razionale gestione boschiva.
6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

- a) sostenere le imprese e gli enti locali al fine di migliorare la qualità del paesaggio, promuovere la collocazione sul mercato dei prodotti tipici, l'attrattività turistica e la qualità dell'ambiente;
- b) sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo in chiave turistica;
- c) promuovere la creazione e/o il mantenimento di PMI, imprese artigiane e di servizi, che consentano di mantenere nelle aree rurali un tessuto più ampio e differenziato di attività economiche e di sostenere la diversificazione del reddito delle imprese agricole;
- d) sostenere iniziative collettive in grado di creare e/o rafforzare reti di cooperazione tra produttori agricoli, aziende di trasformazione e commercializzazione, operatori turistici, servizi;
- e) sostenere azioni di promozione e consolidamento dell'offerta integrata di risorse culturali, naturali ed enogastronomiche;
- f) promuovere progetti di agricoltura sociale rivolti alla formazione e all'inserimento lavorativo di giovani e soggetti a bassa contrattualità;
- g) sostenere investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale e della relativa infrastruttura, con particolare riferimento ai servizi di cura alla famiglia (lavoratrici madri, disabili, anziani, ecc.);
- h) stimolare, in particolare nelle aree interne, la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di partecipazione in rete per favorire l'empowerment dei cittadini (con particolare riferimento ai giovani e ai cittadini svantaggiati), nonché l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese;
- i) sviluppare applicazioni e servizi ICT a supporto della sostenibilità e della competitività delle zone rurali (inclusi i contenuti digitali rilevanti per il turismo rurale), dell'agricoltura e della trasformazione agro-alimentare.

Cosa cambia per i Gruppi di Azione Locale.

Le questioni relative all'applicazione del metodo Leader nel futuro PSR rendono necessario risolvere preliminarmente alcune problematiche "orizzontali" alla programmazione dei fondi del QSC. In particolare la regolamentazione comunitaria prevede che il metodo Leader:

1. possa essere sviluppato anche in aree diverse da quelle rurali e costiere (nelle quali parleremo di CLLD). Ciò comporta la necessità di pervenire ad una chiara definizione delle diverse tipologie di area su cui i fondi potranno intervenire.
2. possa adottare strategie finanziate da più di un fondo del QSC. Tale opportunità, prevista nell'Accordo di Partenariato, potrà, eventualmente, essere adottata nei Programmi; in tal caso, sarà solo il Gal a scegliere se applicarla o meno.

La Regione Basilicata, forte dell'esperienza maturata in fase di attuazione delle precedenti Iniziative Comunitarie Leader e dell'Asse 4 del PSR 2007-2013, propone, come base di discussione comune, le seguenti linee di indirizzo:

- il Community-Led Local Development (CLLD) aperto a tutto il territorio regionale (aree urbane, rurali, costiere) e finanziato da tutti i Fondi del QSC (Fesr, Fse, Feasr, Feamp);
- le strategie di sviluppo locale finanziate da più di un fondo del QSC;
- livelli minimi di sostegno per ciascun Gal (per evitare la dispersione delle risorse e per favorire la selezione di strategie potenzialmente in grado di determinare risultati apprezzabili);

- le strategie di sviluppo locale selezionate, ai sensi degli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013, da un Comitato di selezione individuato nel Coordinamento Tecnico ed istituito a tale scopo dalle Autorità di Gestione dei Programmi;
- tematiche su cui indirizzare l'azione dei Gruppi di Azione Locale, coerenti con le indicazioni formulate in sede di definizione dell'Accordo di Partenariato.

RICERCA PARTNER

Una partnership è un accordo tra soggetti diversi (pubblici o privati, ONG) per il raggiungimento di un obiettivo comune. La ricerca partner è la risposta alle esigenze di enti pubblici e privati i quali, per poter partecipare ai bandi comunitari, devono sempre più spesso costituire partnership europee. I soggetti che intendono presentare un progetto nell'ambito di un Programma europeo ad accesso diretto o nell'ambito della cooperazione transfrontaliera possono contattare direttamente i consulenti della rete Infogal o Infopoint presente in ogni Comune per elaborare la proposta progettuale e ricevere assistenza tecnica in ogni fase. I programmi europei ad accesso diretto prevedono, nella maggior parte dei casi obbligatoriamente, la partecipazione di Stati membri diversi. **In questa pagina saranno pubblicati gli annunci di ricerca partner pervenuti all'Ufficio di Bruxelles.** Se, invece, cerchi un partner per il tuo progetto europeo, compila la [Scheda Ricerca Partner](#) (formato word 38 KB) in tutte le sue parti ed inviala all'indirizzo cosvel@tiscali.it. La scheda verrà trasmessa alle reti europee e internazionali a cui il Cosvel aderisce.

Programma ERASMUS +

Il progetto richiesto dalla Regione East of England (Regno Unito) ha l'obiettivo di sostenere le imprese a formare il proprio personale nelle lingue straniere maggiormente utili alla propria attività. Secondo nuovi studi, bastano 500 parole per instaurare una conversazione semplice, mentre la conoscenza di altre 500 parole rende le persone più pronte ad iniziare una conversazione. Il progetto è rivolto a lavoratori e professionisti che hanno già tentato di apprendere una lingua, senza risultati soddisfacenti e che tuttavia hanno necessità di parlare un'altra lingua per motivi di lavoro. Il progetto prevede la creazione di sei corsi rapidi di lingue, con un taglio prevalentemente funzionale, su una piattaforma di e-learning. I corsi sono soprattutto rivolti alle aziende di biotech, nelle quali la necessità di usare le lingue straniere è più impellente. Le lingue del corso saranno: mandarino, coreano, tedesco, francese e inglese, con un taglio specifico sul linguaggio settoriale delle biotecnologie, anche se è prevista, in un secondo momento, l'estensione ad altri settori. I Partner richiesti sono gruppi di aziende biotech interessate a guidare un progetto di formazione linguistica specifica e due formatori in grado di preparare i corsi da trasferire sulla piattaforma e-learning. Scadenza 30 aprile 2014

Info: <http://www.rln-uk.com/> e <http://www.onenucleus.com>

Progetto: Creative Europa 2014 Cooperation projects

La Regione Lodzkie (Polonia) è interessata a trovare partner che intendono partecipare a questo Progetto che si pone 2 obiettivi principali:

- creare un Forum europeo per lo scambio di esperienze ed idee tra professionisti dell'organo
- promuovere l'organo come parte del patrimonio culturale europeo.

I partner richiesti sono Concertisti che suonano l'organo, Orchestre filarmoniche.

Scadenza: autunno 2014

Per informazioni: Marzena Wiśniak marzena. Mail wisniak@filharmonia.lodz.p

Tel. +48 663-200-241

LA STRUTTURA DEL GAL

Gal Cosvel srl - Consorzio per lo Sviluppo dell'Economia Locale

Sede Amministrativa Via Giovanni XXIII

Sede Legale: Via San Vito 4/A

Rotondella

Tel: 0835 1825549

cosvel@tiscali.it

www.cosvel.it

75026 Mt

Partita IVA 00596040774 - CCIAA MT 52390 - Reg. Soc. Trib. MT 5465

Presidente **Vincenzo Santagata**

Vice-Presidente **Vincenzo Stigliano**

Vice-Presidente **Nicola Castronuovo**

Direttore **Salvatore Lobreglio**

Responsabile dell'animazione **Domenico Dimatteo**

Segreteria Amministrativa **Milena Mauro**

Certificatore Esterno **Stefano Frisenna**

Resp. Amministrativo e Finanziario **Antonio Stigliano**

I consulenti del GAL COSVEL

RETE INFOGAL

Comune di Bernalda, Municipio, **Bernardino Paradiso**

Comune di Colobraro, Municipio, **Elena Di Napoli**

Comune di Montalbano J., Biblioteca Comunale, **Rosa Follino**

Comune di Nova Siri, Mediateca Comunale, **Rosalia D'Affuso**

Comune di Pisticci, Centro TILT - Marconia, **Massimiliano Selvaggi**, Municipio-Pisticci, **Mariantonietta Mastrogiulio**

Comune di Rotondella, sede IAT, **Claudio Persiani**

Comune di Tursi, Municipio, **Palmina Mazzei**

Comune di Valsinni, Municipio, **Teresa Viscomi**

INFOPOINT TURISTICO

Comune di Policoro, Casalino, Via Berlingeri 18, **Gianluca Gariuolo** e **Marisa Chiarella**

Apertura uffici: **Lun - Mer - Ven, ore 9.00-13.00; Mar-Giov, ore 15.00-18.00**

